

Tratto dal bollettino parrocchiale di San Pietro in Sala "Parrocchia, Comunità di Vita". Da qui prese il nome anche il primo bollettino parrocchiale di san Filippo Neri, che dopo qualche anno cominciò a chiamarsi "Comunità d'amore". (Nel titolo probabilmente un errore di stampa: non san Mannete, ma san Mammete).

## A TUTTI I CARI FEDELI DI S. MANNETE

*Carissimi,*

*vi giunga il mio sacerdotale e affettuoso saluto. Non conosco nessuno di voi e già sento di volervi tanto bene. Il Signore mi è stato vicino fin ora nella via del mio Sacerdozio per portarmi a voi. E da questo momento per me, voi sarete la mia famiglia, la mia vita, tutto. Vengo a voi nel nome del Signore per continuare la Sua missione, per santificare le vostre anime.*

*Per questo mio ministero io dovrò avere come modello Gesù Buon Pastore. Quanto mi sento misero ed indegno! Mi affido alle vostre preghiere. E mi conforta la certezza di tante persone care che lascio che pregano per me. Così spero nell'aiuto di Dio.*

*D'ora innanzi le vostre gioie saranno le mie, ed insieme ne benediremo il Signore; così pure divideremo le tribulazioni e le pene invocando il Divin Crocefisso. Come volentieri vorrei entrare nelle vostre case, per portarvi la gioia del Signore, per conoscermi ad uno ad uno ed esservi vicino nelle gioie e nelle pene; per confortare i cari ammalati, per sostenere i poveri.*

*A quelli che soffrono nel corpo e soprattutto a quelli che soffrono nell'anima il mio pensiero di simpatia.*

*Sarà mia preoccupazione assistere i vostri bambini e comprendere la gioventù. Sarà mia premura conservare cristiane le vostre famiglie. X*

*Voi certo mi aiuterete, per il bene della nostra comunità parrocchiale, con la vostra comprensione e cooperazione. Sapete che insieme ci aspetta un avvenire ricco di attività. Ringrazio fin d'ora i più generosi, soprattutto tutti i soci di Azione Cattolica, che mi saranno vicini in questo lavoro, e mi affido tanto all'aiuto delle buone Rev. Suore.*

*Mi incoraggia l'ubbidienza al nostro venerato Arcivescovo che mi ha mandato in mezzo a voi.*

*Mi è dolce il ricordo della parrocchia che lascio, dei miei amati confratelli, delle care associazioni, degli amici tutti. Un pensiero riconoscente a chi mi ha preceduto, nel dare inizio a questa parrocchia e per tutti la mia preghiera.*

*Vengo a voi per amarvi, per aiutarvi ad amare il Signore; desidero farmi tutto a tutti per condurre tutti al Signore. Il Signore per intercessione della Madonna ci aiuti e ci benedica.*

aff. vostro don PIERO UGGERI

16 Giugno 1960

AI CARI FEDELI DI SAN MAMETE ALLA BOVISASCA

luglio 1960

A

Carissimi,

é ormai un mese che mi trovo in mezzo a voi. Celebro la S. Messa per voi e per i vostri morti, amministro i Sacramenti e prego per voi. Ho fatto visita ad alcuni ammalati ed ho avvicinato qualche persona anziana. E' stata donata la vita soprannaturale nel S. Battesimo ad una nuova creatura e già ho accompagnato uno di voi al camposanto. Ho conversato amichevolmente e cordialmente con tanti di voi, piccoli e grandi.

Con voi mi trovo veramente bene e sono contento. Quando ci conosceremo di più, ci vorremo ancor più bene. Ne sono certo.

Insieme dobbiamo amare sempre più il Signore, vivere con pienezza la nostra vita cristiana. Ci attende quindi un lavoro continuo, un lavoro però che allieterà la nostra vita perché solo nell'amare il Signore osservando i Suoi Comandamenti e nel volerli bene tra di noi, la nostra vita sarà lieta, sempre.

Vi ringrazio perché avete voluto ricordare il mio giorno onomastico donando alla nostra Chiesa alcuni paramenti per la S. Messa.

Avvicinandosi i mesi estivi auguro a tutti buone vacanze in città ed in villeggiatura; vacanze che siano di sollievo non solo al corpo ma anche all'anima. Un caro ricordo per gli ammalati e per chi soffre, ed un affettuoso saluto a tutti.

*Don Piero*

Il ricordo di una parrocchiana.

“don Piero era un amico. Veniva spesso in casa nostra a celebrare la messa e a pranzare. Era una buona forchetta. Si ricordava sempre con un biglietto i vari anniversari dei collaboratori. Ci ha fatto conoscere e frequentare l'Azione Cattolica, ha voluto il circolo ACLI per poter aprire il bar; aveva una particolare attenzione per gli anziani e gli ammalati. Lo si vedeva spesso in bicicletta andare nelle case e negli ospedali a trovarli. Ci è mancato tanto.

